

---

## **Diocesi: Caritas Bolzano-Bressanone, a novembre torna la raccolta di indumenti usati**

Dopo una pausa di 3 anni per via della pandemia, tornerà l'11 novembre prossimo la grande raccolta di abiti usati promossa dalla Caritas diocesana di Bolzano-Bressanone. Numerosi volontari sono pronti a dare una mano per raccogliere vestiti, scarpe, borse e tessuti per la casa nelle singole parrocchie. Il ricavato della vendita degli abiti donati sarà destinato a sostenere l'impegno della Caritas per le persone del territorio in stato di bisogno. "Quest'anno siamo molto contenti di riproporre la raccolta", sottolinea la direttrice della Caritas, Beatrix Mairhofer. Solitamente – viene spiegato in una nota – vengono consegnati più vestiti rispetto a quello che è il fabbisogno reale dell'Alto Adige, ma grazie alla vendita degli abiti tramite partner affidabili la Caritas può cofinanziare i propri servizi dedicati alle persone in difficoltà, fornendo loro il supporto necessario per superare situazioni critiche e ricominciare. L'azienda Fws di Brema, che si occupa della rivendita degli abiti raccolti dalla Caritas, aderisce alle linee-guida dell'organizzazione ombrello FairWertung e garantisce il rispetto di standard ambientali e sociali attraverso un contratto etico. "A novembre saranno coinvolti circa 3.000 volontari. Senza il loro aiuto, non sarebbe possibile gestire in tempi rapidi le operazioni di raccolta e di caricare delle centinaia di tonnellate di vestiti", afferma Brigitte Hofmann, che coordina la raccolta della Caritas altoatesina. I tipici sacchi gialli sono disponibili nelle parrocchie, nei servizi Caritas e in alcuni negozi. In prossimità della scadenza dell'11 novembre, le donazioni di indumenti vengono raccolte nei punti di raccolta appositamente allestiti. La Caritas diocesana è ancora alla ricerca di volontari e volontarie disponibili ad aiutare nelle operazioni di carico dei sacchi gialli negli appositi camion, che si svolgeranno l'11 novembre nei punti di raccolta allestiti a Varna, Brunico, Merano e Bolzano.

Alberto Baviera